



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO BUSSOLENGO

Via C. Alberto dalla Chiesa 13, 37012 BUSSOLENGO (VR)

Tel e/o fax. 045/6702909-6701185

Sito web: www.icbussolengo.gov.it

E-mail: vric81300d@istruzione.it



Prot.n.7475/C4

Bussolengo, 25 giugno 2016

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI E L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 126, 127, 128 DELLA L. 107/2015

Il comitato di valutazione dei docenti ex art. 11 del D.Lgs. 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11,

DEFINISCE

i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1.

1. PRINCIPI ISPIRATORI
2. PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE
3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS PREMIALE
4. DETERMINAZIONE DELLA PREMIALITA'
5. DETERMINAZIONE DEI PUNTI DEI DOCENTI
6. ACCESSO INDIVIDUALE AL FONDO
7. RUOLO DEL DIRIGENTE
8. REGOLAMENTO DEL COMITATO
9. EMENDAMENTI, RICORSI E ACCESSO AGLI ATTI
10. CONDIVISIONE

1. PRINCIPI ISPIRATORI

1.1. I presenti criteri sono ispirati all'istanza della qualificazione professionale dei docenti, delle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

1.2. Il fine è di **incrementare e valorizzare la professionalità docente** senza implicare nessuna attribuzione di giudizio, diretta o indiretta, dell'operato degli insegnanti.

1.3. I compensi a favore dei docenti, derivanti dall'applicazione dei criteri, sono diretti a incentivare la costruzione di una **Comunità scolastica in apprendimento**, la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori dello sviluppo cognitivo e sociale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

1.4. Il processo è pensato come un'opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di **auto-osservazione e auto-miglioramento** in rapporto a: RAV di Istituto, Piano dell'Offerta Formativa Annuale e Triennale, Piano di Miglioramento dell'Istituto.

2. PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE

2.1. L'attribuzione ai docenti di ruolo in servizio nell'istituto di somme a carico del fondo viene effettuata annualmente dal dirigente secondo le modalità riportate nei paragrafi che seguono.

2.2. Per effetto di quanto previsto dal precedente paragrafo 1, comma 1.3, l'attribuzione avviene a seguito dell'istituto denominato "partecipazione". La predetta partecipazione, opzione individuale e nominativa, aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituto, con esclusione dei casi di cui al successivo comma 2.6, ha carattere volontario e si formalizza e prende avvio mediante la presentazione di apposita istanza di partecipazione indirizzata al presidente del comitato (il dirigente scolastico).

2.3. la partecipazione del docente, a richiesta dell'interessato, salvi i casi di cui al successivo comma 2.6, è annuale.

2.4. L'istanza di cui al comma 2.2 deve essere presentata con apposito modulo, da parte del docente interessato con incarico a tempo indeterminato, in servizio nell'istituzione scolastica, **entro i termini fissati dal Comitato di valutazione.**

2.5. La mancata presentazione dell'istanza implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo.

2.6. Dalla partecipazione sono esclusi i docenti che, nell'anno scolastico nel quale è erogato il bonus, non abbiano effettuato almeno l'85% delle ore complessive di insegnamento dovuto.

2.7. Il dirigente comunica annualmente, tramite avviso interno, con congruo anticipo, la scadenza di cui al precedente comma 2.4. Nell'avviso sono riportati i criteri e il modulo per l'inoltro dell'istanza.

3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS PREMIALE

3.1. È introdotta la nozione di "profilo premiale" del docente quale sviluppo di un articolato sistema di competenze, capacità e motivazioni sulla base:

- *A) delle qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
- *B) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
- *C) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*

3.2. Stante la complessità del profilo premiale e allo scopo di realizzare una procedura snella e obiettiva, la valutazione è effettuata mediante l'impiego di "indicatori" che abbiano i seguenti requisiti:

- a. oggettività:** gli indicatori debbono risultare osservabili e verificabili;

- b. significatività:** gli indicatori debbono caratterizzarsi per una chiara funzione di sviluppo e finalizzati a:
- rilevare e incentivare le prestazioni significative dei docenti;
 - favorire il miglioramento e la diffusione delle pratiche di cooperazione, condivisione e ricerca.
- c. conformità:** gli indicatori debbono avere uno stretto rapporto di corrispondenza con i riferimenti riportati al comma 129 della legge 107/2015;
- d. progressività:** assumono importanza premiale le azioni di implementazione/disseminazione delle buone pratiche.

3.5. La valutazione attraverso gli indicatori dà luogo ad un procedimento di attribuzione di punti.

3.6. Gli indicatori individuati al successivo paragrafo 4 costituiscono anche la “*motivata valutazione*” di cui al comma 127 della legge.

3.7. La premialità si riferisce alle attività dell’anno scolastico in corso.

4. DETERMINAZIONE DELLA PREMIALITÀ

4.1. In questo paragrafo sono inseriti gli indicatori e determinati i corrispondenti criteri analitici parziali; essi sono raggruppati in tre ambiti principali nei quali confluiscono i riferimenti riportati al comma 129 della legge 107/2015:

A) Indicatori relativi alla qualità dell’insegnamento, dell’innovazione didattica e metodologica e del contributo al miglioramento;

B) Indicatori per il potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

AUTODICHIARAZIONE DEL DOCENTE (ALLEGATO A)

5. DETERMINAZIONE DEI PUNTI DEL DOCENTE

5.1. Il **totale dei punti individuali** spettante a ciascun docente partecipante viene determinato sulla base di una **autodichiarazione personale** resa ai sensi del DPR 445/2000, da compilare e inoltrare, a cura del docente partecipante, su modello appositamente predisposto dall’ Istituto, **entro e non oltre il 30 giugno** dell’ A.S. di riferimento.

Il totale dei punti individuali è determinato come somma dei singoli punti analitici parziali effettivamente riconosciuti al docente.

La mancata presentazione della autodichiarazione personale comporta la decadenza, limitatamente all’ A.S. di riferimento, dell’attribuzione del bonus.

N.B. Sarà cura degli insegnanti produrre o indicare, se agli atti dell’Istituto, la necessaria documentazione atta a garantire l’effettivo svolgimento delle attività per le quali si richiedono le attribuzioni dei punti previsti.

5.2. Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal sopra richiamato DPR 445/2000.

5.3. La dichiarazione personale del comma 5.1 è strutturata in modo che la sua compilazione costituisca ***anche un percorso di riflessione e di auto-osservazione finalizzata alla pratica dell'auto-miglioramento.***

5.6. Nei campi che compongono la dichiarazione personale, di cui al precedente comma 5.1, viene chiesto di documentare il possesso dei requisiti o dei titoli che danno luogo all'attribuzione del relativo criterio.

6. ACCESSO INDIVIDUALE AL FONDO

6.1. La quantificazione dei compensi individuali a carico del fondo a favore dei docenti partecipanti viene determinata con le seguente ***modalità:***

Il risultato corrisponderà al bonus che verrà riconosciuto a ciascun docente.

7. RUOLO DEL DIRIGENTE

Il dirigente:

a) stabilisce il cronoprogramma delle operazioni del Comitato di Valutazione previste e adotta ogni misura gestionale e organizzativa finalizzata alla loro efficace applicazione;

d) convoca il Comitato con comunicazione individuale da trasmettere almeno 5 cinque giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta;

e) nella prima seduta del Comitato nomina:

- il segretario che redige il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal Comitato e li rende disponibili su richiesta dei suoi membri;

- f) effettua le relazioni introduttive, di processo e conclusive nelle sedute del Comitato; fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai membri del Comitato;

8. REGOLAMENTO DEL COMITATO

ALLEGATO B

9. EMENDAMENTI, RICORSI E ACCESSO AGLI ATTI

9.1. Chiunque, appartenente alle categorie dei docenti, genitori, studenti (per le sole Scuole Secondarie di Secondo grado) o il dirigente, ravvisi anomalie o parti da migliorare nei presenti criteri può formulare proposta di modifica e/o integrazione, con circostanziata nota scritta indirizzata al Presidente del Comitato, in modo da rispettare i tempi indicati nel paragrafo 8 comma 8.2.

Ove l'anomalia o la parte da migliorare, indipendentemente dal soggetto che la rilevi, sia di natura tale da inficiare la regolarità dell'intera procedura valutativa o determinare gravi incertezze o ritardi nelle attribuzioni dei punti e relativi compensi, la procedura di modifica può essere attuata, a cura del Comitato, in qualunque momento dell 'A.S.

9.2. Avverso l'attribuzione dei punti parziali o totali e/o relativi compensi previsti dal paragrafo 5, i docenti partecipanti possono produrre ricorso mediante circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del Comitato, **entro e non oltre dieci giorni** dalla pubblicazione.

Il Dirigente decide sul merito del ricorso validamente presentato **entro dieci giorni** dal ricevimento.

9.3. L'accesso agli atti prodotti dal comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

10. CONDIVISIONE

10.1. Il dirigente illustra il presente documento al Collegio dei docenti in tempo utile per consentire l'avvio delle procedure valutative previste, provvede alla sua pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica e ne fornisce copia ai membri della RSU d'Istituto.

10.2. Il dirigente scolastico promuove ogni forma di pubblicità dei criteri, inclusi gli avvisi contenenti il link per scaricare il presente documento dal sito della scuola.

10.3. Nell'ambito delle procedure informative e illustrative di cui ai commi precedenti, il dirigente mette particolarmente in evidenza il carattere proattivo di orientamento al miglioramento e alla dimensione partecipativa degli indicatori individuati.

ALLEGATO A - CRITERI

Premessa

Il comitato di valutazione è tenuto a individuare propri criteri di valutazione in base ai seguenti parametri generali definiti dalla Legge 107/2015:

- a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

La valutazione sarà motivata tenendo conto di tutti gli elementi che valgono a delineare le caratteristiche e le attitudini personali, in relazione alla funzione docente, riportati all'articolo 448 del T.U. 297/1994:

- qualità intellettuali, preparazione culturale e professionale, anche in riferimento a eventuali pubblicazioni, dell'attività di aggiornamento;
- diligenza, comportamento nella scuola ed eventuali sanzioni disciplinari;
- efficacia dell'azione educativa e didattica, nonché la partecipazione ad attività di sperimentazione;
- collaborazione con altri docenti e con gli organi della scuola, rapporti con le famiglie degli alunni, nonché attività speciali nell'ambito scolastico.

Ciò premesso, il bonus potrà essere corrisposto solo per compensare una prestazione lavorativa superiore, per qualità o per conseguimento di risultati o per assunzione di responsabilità, rispetto a quella ordinaria; la sua erogazione è svincolata da qualsiasi considerazione rispetto al numero di ore effettuate e si configura pertanto come un compenso corrispettivo a un impegno o a una collaborazione nel lavoro di livello superiore al minimo previsto contrattualmente.

La possibilità di accedere al bonus è subordinata alla compilazione, entro il 30 giugno, del Questionario di autovalutazione del docente che viene allegato al presente documento.

Il bonus assegnato al singolo non potrà in ogni caso superare il 4% dell'importo complessivo assegnato dal Miur all'Istituzione scolastica per valorizzare il merito dei docenti.

Ulteriori condizioni essenziali per l'assegnazione del bonus saranno le seguenti:

- Presenza rilevante a scuola: limite di assenza del 15% delle ore complessive di insegnamento;
- Nessuna sanzione disciplinare ricevuta nell'ultimo biennio;

Oltre al Questionario di autovalutazione del docente, saranno considerati elementi di giudizio da parte del Dirigente Scolastico:

- Lo spirito di collaborazione-condivisione;
- Lo spirito di iniziativa;
- Il carico del lavoro svolto e l'impegno profuso

Questionario di autovalutazione del docente

Gentile docente,

per ciascuna affermazione deve

- indicare la frequenza con cui Lei mette in atto i comportamenti indicati utilizzando una scala che va da 1 a 7;
- specificare (max 300 caratteri) per ogni affermazione con risposta con numerazione >2 (Molto Raramente) le evidenze a supporto della risposta indicata, ossia le azioni concretamente intraprese per mettere in pratica quanto riportato nella domanda
- i dati raccolti saranno successivamente incrociati con altre fonti di informazione a disposizione della scuola

A: Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti							
Indicatore	Descrittore Competenze del Docente				Modalità descrittiva In che modo?	Punteggio	
Indicare la frequenza con cui si mettono in atto i comportamenti indicati	0 1 Mai	0 2 Molto raramente	1 3 Raramente	1 4 Qualche volta	2 5 Frequentemente	3 6 Spesso	4 7 Sempre
Attuazioni di Piani e Curricoli	Cura del proprio lavoro: <ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazione accurata delle attività didattiche in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il Curricolo della scuola, le decisioni collegiali. 2. Tenuta efficace della documentazione didattica. 3. Annotazione sistematica del processo di apprendimento degli alunni e delle valutazioni. 4. Puntualità e rispetto delle scadenze. 5. Partecipazione attiva e personale al lavoro comune durante le riunioni di materia, di team, di CdC. 				Descriva quali modelli di progettazione didattica utilizza. (o altro)		Max 4pti
	Comunicazione degli Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione approfondita degli obiettivi della disciplina, dei traguardi attesi e del Curricolo verticale di scuola. 2. Comunicazione puntuale degli obiettivi o delle finalità delle attività didattiche 				Descriva quando e con quali modalità comunica gli obiettivi disciplinari o i traguardi attesi (o altro).		Max 4pti

	<p>Cura della didattica, programmazione delle attività e valutazione degli studenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazione delle lezioni e delle attività didattiche partendo dai risultati delle verifiche precedenti. 2. Assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza, prove per classi parallele, compiti reali, pratiche di valutazione sommativa, formativa ecc. 3. Uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze (rubriche di valutazione, prove autentiche ecc.). 4. Promozione di pratiche autovalutative negli alunni. 	<p>Descriva come diversifica le prove di valutazione, come valuta le competenze disciplinari o sociali (o altro).</p>	<p>Max 4pti</p>
	<p>Conoscenza e applicazione di strategie diversificate di gestione della classe</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgimento degli alunni nell'azione di insegnamento-apprendimento 2. Applicazione di strategie diversificate di gestione della classe, di coinvolgimento degli alunni nell'azione di insegnamento-apprendimento, di condivisione delle regole di comportamento. 	<p>Descriva quali strategie utilizza nella gestione della classe.</p>	<p>Max 4pti</p>
<p>Uso di ambienti di apprendimento innovativi</p>	<p>Innovazioni introdotte nell'attività didattica (predisposizione di UDA per competenze...)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cura della creazione di un ambiente di apprendimento che incoraggi gli alunni a diventare capaci di risolvere problemi, prendere decisioni, apprendere da ogni circostanza, contribuire ai cambiamenti 2. Pratiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning...) 	<p>Descriva quali e con quali modalità si registrano le innovazioni nell'attività didattica.</p>	<p>Max 4pti</p>
	<p>Utilizzazione flessibile dell'orario delle lezioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione dello spazio, dei tempi, del materiale, delle routine. 2. Attivazione di lavori individuali o di gruppo in modo flessibile 3. Attuazione di strategie di insegnamento diversificate in relazione ai bisogni differenziati degli alunni 	<p>Descriva in che modo utilizza l'orario delle lezioni in maniera flessibile (classi aperte, programmazione plurisettimanale ...)?</p>	<p>Max 4pti</p>

Inclusione, accoglienza, individualizzazione personalizzazione durante le ore curricolari – extracurricolari	Utilizzo delle tecnologie/ laboratori nella didattica/ ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica e per l'inclusione 1. Utilizzo di differenti strategie motivazionali per incoraggiare gli alunni nello sviluppo delle competenze. 2. Analisi dei diversi stili di apprendimento degli alunni e predisposizione di materiali diversificati. 3. Evidenze di miglioramenti negli esiti formativi degli alunni in seguito ad attività di recupero e/o potenziamento disciplinare, di Italiano come L2 o di attività destinate ad alunni con BES o alunni con DSA	Descriva quali strategie utilizza per incoraggiare e motivare gli alunni stranieri o con DSA o BES, precisi quali miglioramenti ha verificato dopo il suo intervento (o altro).	Max 4pti
Relazioni con le famiglie e patto formativo	Frequenza degli incontri, contenuto delle comunicazioni, condivisioni dei problemi 1. Rilevazione e annotazione con osservazioni sistematiche del processo di apprendimento degli alunni. 2. Registrazione accurata delle prove scritte in classe e a casa 3. Frequenza degli incontri con i genitori e comunicazione dei progressi o delle difficoltà degli alunni con chiarezza ed esaustività, in presenza o con comunicazioni scritte.	Descriva con quali modalità promuove il raccordo scuola - famiglia	Max 4pti
Relazioni con personale esterno di supporto	Partecipazione ad incontri con specialisti, ass.sociali, logopedisti, mediatori ecc. in corso d'anno fornendo il proprio apporto	Quanti incontri	1 x ogni incontro – max 3pti
Ambiente classe	Insegnamento in sezioni/classi con più di 24 alunni o con alunni certificati L.104 o con almeno 2 PdP	Quali classi	1pto per classe max 2 pti
Formazione Docenti	Formazione e aggiornamento nel settore di competenza 1. Partecipazione a corsi o seminari organizzati da Centri abilitati e approvati dal Collegio Docenti, superiori al minimo obbligatorio di 10 ore; 2. Autoformazione: riflessione sulle proprie pratiche di insegnamento anche attraverso il confronto con colleghi e/o formatori in incontri programmati e formalizzati	Elenchi i corsi cui ha partecipato e il n. di ore complessivamente effettuato	10<1pti<21 20<2pti<31 3pti>30

Totale 40 punti

Indicatore	Descrittore	Modalità descrittiva	Punteggio
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa documentata	Preparazione e partecipazione a corsi e concorsi con gli alunni – competizioni disciplinari	Documentazione a cura del docente	1 x ciascuno – max 3pti
	Vittoria in concorsi con gli alunni – competizioni disciplinari		1 x ciascuno – max 2pti
	Partecipazione a uscite didattiche/ viaggi di istruzione della durata superiore alle 6 ore		1pto x ogni uscita – max 3pti
	Partecipazione a viaggi di istruzione che prevedono il pernottamento		1pto x ogni giorno – max 2pti
	Attivazione interventi di recupero per gruppi di alunni		1 ogni 5 ore effettuate – max 3pti
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione in classe di Unità di Apprendimento comuni, programmate con il CdI/CdC. 2. Utilizzo della didattica laboratoriale che impiega strumenti informatici; potenziamento laboratoriale in altre classi. 3. Promozione e/o partecipazione ad iniziative di internazionalizzazione del curriculum (scambi culturali anche a distanza, progetti europei, potenziamento di lingue seconde, moduli CLIL). 		<p>Si possono indicare al massimo 2 iniziative</p> <p>2pti x ogni iniziativa – max 4pti</p>
Partecipazione, sperimentazione ed apporto alla ricerca	Partecipazione a gruppi di ricerca esterni all'istituto o in rete, coerenti con la professionalità docente (on the road, coding, valutaz x competenze, ecc.)		2 x ciascuno – max 4pti
	Partecipazione a gruppi di ricerca interni (dipartimenti – commissioni – team digitale) coerenti con la professionalità docente		1 x ogni incontro – max 4pti
	Pubblicazione articoli/materiale sul sito web della scuola		1 x ciascuno – max 4pti

Totale 29 punti

Indicatore	Descrittore	Modalità descrittiva	Punteggio x incarico
Supporto organizzativo alla DS	Coordinatori (dipartimento, classe, intersezione, interclasse, sezione, sede, area)	Assunzione di compiti e responsabilità nel coordinamento in base all'ordine di scuola in cui si presta servizio	2 – max 4
	Referenti per la sicurezza		2pti
	Predisposizione piano sostituzioni		1pti<5 classi 5<2pti<15 cl 14<3pti<20 cl 4pti> 19 cl
	Modifiche orario generale		2pti – max 4
	Attività di tutoring di scuola		2pti ciascuno – max 4pti
	Coordinamento/predisposizione progetti con finanziamento (reti, pon, cariverona, ecc)		2pti ciascuno – max 4pti
	Organizzazione uscite didattiche – viaggi di istruzione		1pti ciascuno – max 4pti
	Partecipazione ad incontri istituzionali con Enti (Comune, ASL, USR, USP...)		1pti per incontro – max 4pti
	Gestione documentazione su sito		2pti
	Redazione/tabulazione questionari on-line		2pti
	Coordinatore curricolo verticale		2pti
	Partecipazione ad attività di scuola aperta		2pti
	Organizzazione corsi di formazione x docenti della Scuola		2pti
	Attività come formatore interno alla Scuola		2pti

Totale 42 punti

Le assenze dal servizio saranno desunte dai dati depositati in segreteria

Le assenze dalle riunioni collegiali saranno rilevate dai verbali.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE A CURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

INDICATORE	DESCRITTORE	Punti
Spirito di collaborazione - condivisione	Disponibilità ai cambi d'orario per esigenze organizzative o didattiche (progetti, visite guidate di istruzione, attività progettuali)	Max 2
Spirito di iniziativa	Disponibilità a tenere corsi di recupero in orario extrascolastico, promozione di iniziative/collaborazioni, ecc	Max 2
Carico di lavoro svolto e l'impegno profuso	Carichi di lavoro particolarmente disagiati per esigenze organizzative e didattiche della scuola (es: buchi d'orario alla scuola secondaria, orario spezzato alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia, mancanza di giorno libero, attività svolta in più plessi)	Max 2

ALLEGATO B
REGOLAMENTO COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Art.1 – Finalità e durata in carica del Comitato di Valutazione

La legge 107/2015 prevede che dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge, l'articolo 11 del T.U. di cui al D.L.vo 16 aprile 1994, n.297, venga sostituito dal seguente:

art.11 (Comitato per la valutazione dei docenti).

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra i docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal

**dirigente scolastico che lo presiede*

**dai docenti di cui al comma 2, lettera a)*

**ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.*

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente il comitato, ai lavori non parteciperà l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501

Art.2 - Convocazione

Il presidente del Comitato di valutazione provvede alla convocazione per l'insediamento e per le successive riunioni in orari compatibili per tutte le componenti.

L'atto di convocazione è disposto con almeno cinque giorni di preavviso rispetto alla data prevista per la seduta o con 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza.

Art.3 - Validità delle Sedute e votazioni

La seduta è valida quando interviene almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Nel numero dei componenti in carica non vanno contati i membri decaduti e non ancora sostituiti.

Per qualsiasi decisione da assumere il voto è palese; la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi dai componenti presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente. Non è prevista l'astensione dal voto.

Art.4 – Decadenza

I membri del comitato sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute consecutive senza motivazione.